Camera di Commercio Monza e Brianza

Spazio riservato all'Ufficio	
N. pratica	

AUTOCERTIFICAZIONE ANTIMAFIA (AI SENSI DELL'ART. 5, comma 2, DPR 3.6.1998, n. 252)

KKKKKKKKKKKKKKK

ATTENZIONE

Da compilarsi in caso di iscrizione al Registro delle Imprese o all'Albo delle Imprese artigiane di imprese individuali esercenti attività di pulizia.

<u>L'autocertificazione non va resa dalle società se la denuncia di inizio attività è successiva all'iscrizione nel Registro delle Imprese</u>.

Il presente modulo va compilato anche in caso di <u>iscrizione, in uno degli elenchi, registri o</u> <u>ruoli sottoindicati, di una persona fisica/impresa individuale non già denunciata al</u> Registro Imprese:

Agenti e rappresentanti di commercio;

Agenti di affari in mediazione;

Periti ed esperti;

Pesatori e stimatori pubblici;

Autoriparatori;

Operatori in metalli preziosi:

Commissionari, mandatari ed astatori in prodotti ortoflorofrutticoli, prodotti ittici e carni;

Esercenti attività di somministrazione;

Esercenti attività ricettiva:

Delegati alla somministrazione o rappresentanti di imprese turistiche.

E' altresì richiesta l'autocertificazione per la denuncia di inizio attività per gli esercenti attività di installazione/manutenzione impianti.

AUTOCERTIFICAZIONE ANTIMAFIA

Il sottoscritto						nato	il
//	a				_ <i>e</i>	residente	a
		()	in	via/pia	azza
				n		carica ricop	erta
	apevole delle re li false dichiara	zioni, ai sei					
che non sussistono all'articolo 10 della						pensione, di	cui
Letto, confermato e sottoscritto Luogo e data				Il dichiarante			
	ESTREMI D	OCUMENT	O di RICONO	OSCIMEN	то		
_					n.		
Documento							
Documento I	rilasciato il	_//	da				

N.b.: L'autocertificazione antimafia non è soggetta ad autentica. Tale dichiarazione può essere:

- a) sottoscritta davanti all'impiegato addetto;
- b) <u>sottoscritta dal dichiarante prima della presentazione</u>. In tal caso, come anche nell'ipotesi di **invio a mezzo posta** o di presentazione da parte di un terzo, <u>è necessario allegare fotocopia di un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità</u>.

CAUSE DI DIVIETO, DI SOSPENSIONE E DI DECADENZA previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575

- I) cause di divieto ad ottenere licenze, le concessioni, le iscrizioni, le erogazioni e gli altri provvedimenti ed atti nonché a concludere i contratti e subcontratti indicati nell'articolo 10, comma1 e 2 della legge 31 maggio 1965, n. 575;
 - a) provvedimento definitivo di applicazione di una misura di prevenzione (art. 10, comma 2. Legge 575/1965)
 - b) sentenza definitiva di condanna o sentenza di primo grado confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale (art. 10, comma 5-ter, legge 575/1965)
 - c) provvedimento del tribunale che dispone in via provvisoria i divieti nel corso del procedimento di prevenzione, se sussistono motivi di particolare gravità (art. 10, commi 3 e 5, legge 575/1965);
 - d) provvedimento del tribunale che dispone che i divieti operino anche nei confronti di chiunque conviva con la persona sottoposta a misura di prevenzione, nonché nei confronti di imprese, associazioni, società e consorzi di cui la persona sottoposta a misura di prevenzione sia amministratore o determini in qualsiasi modo scelte ed indirizzi (art. 10, comma 4, legge 575/1965);
- II) cause di sospensione dell'efficacia delle iscrizioni, delle erogazioni e degli altri provvedimenti ed atti di cui all'art. 10, commi 1 e 2 della legge 31.5.1965 n. 575;
 - a) provvedimento del tribunale che in via provvisoria sospende l'efficacia delle iscrizioni, delle erogazioni e degli altri provvedimenti ed atti di cui all'art. 10, commi 1 e 2, della legge 575/1965 (art. 10, commi 3 e 5-bis,, legge 575/1965);
- III) <u>cause di decadenza di diritto delle licenze, autorizzazioni, concessioni, iscrizioni, abilitazioni ed erogazioni di cui all'art. 10, comma 1 della legge 31.5.1965, n. 575;</u>
 - a) provvedimento definitivo di applicazione di una misura di prevenzione (art. 10, comma 2, legge 575/1965);

- b) sentenza definitiva di condanna o sentenza di primo grado confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3 bis, del codice di procedura penale (art. 10. Comma 5-ter, legge 575/1965);
- c) provvedimento del tribunale che dispone che le decadenze operino anche nei confronti di chiunque conviva con la persona sottoposta a misura di prevenzione, nonché nei confronti di imprese, associazioni, società e consorzi di cui la persona sottoposta a misura di prevenzione sia amministratore o determini in qualsiasi modo scelte ed indirizzi (art. 10, comma 4, legge 575/1965).

IV) <u>cause di sospensione del procedimento amministrativo concernente i provvedimenti, gli atti, i contratti e subcontratti di cui all'art. 10, commi 1 e2, della legge 31.5.1965, n. 575;</u>

a) procedimento di prevenzione in corso e preventiva comunicazione al giudice da parte della pubblica amministrazione interessata (art. 10, comma 5-bis, seconda parte della legge 575/1965).

Informativa ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante disposizioni in materia di protezione dei dati personali, si informa che i dati personali che verranno forniti a questa Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura nell'ambito del procedimento in cui è inserita la presente autocertificazione, saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di sistemi informatici nel pieno rispetto della normativa istitutiva di registri, albi, ruoli ed elenchi gestiti dalla Camera di Commercio, della L. n. 241/90 in materia di trasparenza amministrativa e di diritto di accesso agli atti e, infine, per quanto compatibile, del D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali.

Come risulta dalle finalità della raccolta dei dati, il loro conferimento è indispensabile per il corretto completamento della procedura ed in mancanza od in caso di fornitura errata o incompleta, l'Ente non potrà adempiere alle proprie funzioni o comunque non risponderà per le conseguenze negative che ne dovessero conseguire per l'interessato.

Tali dati saranno resi disponibili a terzi nei limiti e con le modalità previste dalla normativa vigente. Essi saranno inoltre resi disponibili agli altri soggetti del sistema camerale in quanto necessari allo svolgimento dei rispettivi compiti istituzionali.

Rispetto a tali dati il soggetto al quale si riferiscono potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003, previa verifica di compatibilità con la normativa regolante la singola procedura nell'ambito della quale i dati sono stati raccolti e vengono conservati da questo Ente.

Titolare dei dati forniti è la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Monza e Brianza, con sede in p.za Cambiagli 9, 20052 Monza.